

**Disciplinare deontologico e norme di sicurezza per il personale ausiliario esterno  
(operatori selezionati e conduttori di cane)**

(gestione faunistica delle aree protette – D.P.G.R. 24/03/2014, n. 2/R, art. 6, lett. B)

L'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore (da questo punto in poi "Ente") autorizza soggetti esterni per le operazioni di abbattimento dei cinghiali presenti all'interno delle aree protette di competenza, istituisce ed aggiorna l'elenco di tali soggetti autorizzati alle operazioni di prelievo ai sensi dell'art. 22 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (legge quadro sulle aree protette), nel rispetto delle normative vigenti e con percorsi formativi definiti dall'I.S.P.R.A.

Copia dell'elenco sarà fornita ai Corpi di Polizia e di Pubblica Sicurezza interessati per territorio.

Le qualifiche di operatore selezionato e conduttore di cane limiere e/o traccia dell'Ente (DPGR 24/03/2014 n. 2/R, art. 4, punto 2, comma c sub 2 e sub 3) sono esclusivamente legate alla collaborazione alle attività faunistiche predisposte dall'Ente stesso. Le stesse vengono conseguite attraverso corsi di abilitazione di cui all'art. 10 comma 2, lett. c) del DPGR 24/03/2014, n. 2/R.

L'Operatore selezionato deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, punto 2, s.l.: possesso di regolare licenza di porto di fucile, essere in regola con i pagamenti governativi e regionali e non essere incorso in sanzioni penali o amministrative per violazione della normativa nazionale e regionale in materia venatoria, armi e tutela dell'ambiente. A tal fine, l'Ente, dispone apposita autocertificazione sottoscritta dai soggetti autorizzati. L'Ente garantisce la verifica ed il controllo periodico della sussistenza dei requisiti. L'operatore selezionato risponde personalmente per abusi, danni o comportamenti scorretti, di cui sia accertata la responsabilità, al di fuori e all'interno dell'Area protetta. Deve inoltre essere in possesso di una idonea assicurazione a copertura di eventuali danni causati a persone o cose durante la propria attività. L'Ente stipula altresì un'apposita polizza assicurativa a copertura degli eventuali infortuni in cui possano incorrere i soggetti autorizzati nello svolgimento delle attività di cui al presente disciplinare. L'impiego di personale ausiliario esterno e il tipo di attività loro assegnata è stabilito discrezionalmente dal responsabile per la gestione e il controllo del cinghiale e/o dai tecnici dell'Ente, nell'ambito dei programmi e delle attività approvate ai sensi dell'art. 2, del DPGR 24/03/2014, n. 2R. Tali interventi sono effettuati per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza del soggetto gestore ai sensi dell'art. 33, comma 5, della L.R. 19/2009.

Il personale ausiliario esterno (operatori selezionati e conduttori di cane), chiamato a collaborare con l'Ente per le attività di riequilibrio faunistico si attiene alle seguenti prescrizioni ed è soggetto ai seguenti obblighi:

1. Versare all'inizio dell'attività annuale la quota di compartecipazione alle spese quando prevista.
2. Mantenere la massima riservatezza sulle attività gestite dall'Ente e su qualsiasi informazione connessa all'attuazione del piano di contenimento faunistico.
3. Assumere un comportamento corretto nei confronti degli amministratori e dei dipendenti dell'Ente, nei confronti degli altri collaboratori e dei fruitori dell'Area protetta, evitando di dar luogo a situazioni potenzialmente lesive per l'immagine dell'Ente stesso, delle sue finalità e dei suoi dipendenti.
4. attenersi esclusivamente e scrupolosamente alle disposizioni operative impartite dal responsabile delle operazioni o da un suo incaricato.
5. Prestare la sua opera a titolo esclusivamente volontario e gratuito; non è dovuto alcun compenso per attività o prestazioni ai sensi dell'art. 4, punto 3 del DPGR n. 2R/2014. In particolari circostanze debitamente motivate l'Ente potrà prevedere un rimborso spese e/o una dotazione tecnica, da fornirsi alle condizioni ritenute dall'Ente stesso più opportune.
6. Essere responsabile del materiale di proprietà dell'Ente eventualmente affidato in uso per lo svolgimento delle attività d'istituto.
7. Nessun Operatore selezionato può partecipare ad un intervento se prima non autorizzato dal Guardiaparco in servizio.

8. Durante lo svolgimento delle attività affidate esibire l'apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dall'Ente (art. 6, punto 1, lettera e DPGR n. 2R/2014). In caso di interruzione del rapporto di collaborazione il tesserino dovrà essere restituito all'Ente.
9. Non condurre estranei durante le attività di prelievo faunistico salvo che si tratti di persone espressamente autorizzate dai Guardiaparco.
10. Non delegare a soggetti esterni la squadra l'attività di pasturazione.
11. Partecipare ai corsi di aggiornamento in materia individuati o direttamente organizzati dall'Ente.
12. Effettuare annualmente una prova di tiro certificata presso un poligono abilitato.
13. Segnalare al personale preposto dell'Ente ogni fatto ritenuto problematico, anomalo o illecito riscontrato nel territorio dell'Area protetta.
14. Nello svolgimento delle mansioni affidate aver cura di non limitare od ostacolare le attività di vigilanza.
15. Durante gli interventi non effettuare attività di alcun tipo al di fuori di quelle concordate.
16. Effettuare gli interventi per il periodo di validità del piano di contenimento, nei giorni della settimana previsti dall'Ente.
17. Comunicare al responsabile delle operazioni i punti di sparo geo referenziati nel pieno rispetto della sicurezza e tenendo conto dei danni rilevati e dei recenti passaggi di cinghiali.
18. Osservare le indicazioni contenute nel Piano di gestione delle popolazioni di cinghiali 2021-2025 approvato con DC n. 39/2020.
19. Garantire un numero minimo di uscite trimestrali non inferiori a 3 e comunque un minimo di uscite annuali non inferiori a 15;
20. In caso venga contattato da agricoltori per segnalazioni di danni o avvistamenti è tenuto a informare il servizio di vigilanza responsabile del settore che verificherà e deciderà per l'intervento;
21. Si impegna a segnalare all'ente di gestione l'eventuale individuazione di specie animali di particolare interesse conservazionistico o nuove specie alloctone. Tali informazioni non possono essere diffuse a soggetti esterni all'ente di gestione.
22. Comunicare tempestivamente all'Ente di gestione e al Servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente ogni rinvenimento di capi di cinghiale morti o moribondi, data la situazione epidemiologica in atto legata alla diffusione della Peste Suina Africana.

#### STRUMENTI DI INTERVENTO

(art. 7 DPGR n. 2R/2014)

E' fatto obbligo per gli operatori autorizzati con armi da fuoco, di attenersi alle disposizioni di cui all'art. 7 della DPGR n. 2/R/2014 e nella fattispecie:

1. Usare fucile con canna rigata dotato di ottica di mira e di calibro non inferiore a 7 mm, compreso il calibro 270, per i metodi dell'appostamento, cerca o girata;
2. Usare eventualmente fucile con canna liscia esclusivamente per la tecnica della girata, se specificamente autorizzato;
3. Usare il fucile a canna rigata per gli abbattimenti in gabbia;
4. Usare munizioni prive di piombo;

#### DESTINAZIONE DEI CAPI ABBATTUTI

(art. 9 DPGR n. 2R/2014)

Durante l'attività, l'operatore selezionato è altresì tenuto ai seguenti obblighi:

1. Mettere i capi di cinghiale abbattuti a disposizione dell'Ente, che ne stabilirà la destinazione.
2. Compilare i relativi verbali di abbattimento ed altra modulistica prevista dall'Ente e provvedere all'applicazione della fascetta identificativa in modo inamovibile apponendovi il numero di verbale di abbattimento fornito dall'Ente in modo indelebile.
3. Qualora venga individuato dall'Ente di gestione quale assegnatario della carcassa per esclusivo uso privato domestico in autoconsumo, deve provvedere a consegnare secondo le indicazioni fornite dall'Ente di Gestione i campioni biologici necessari alle verifiche sanitarie previste dalla normativa prima del consumo.

4. In nessun caso può cedere o commercializzare il capo a terzi.
5. L'operatore esterno se formato ai sensi del Regolamento CE 852-853/2004, destina le viscere dei capi abbattuti secondo quanto indicato dall'Autorità Sanitaria competente per territorio. Deve tenere memoria e comunicare all'Ente l'eventuale punto di seppellimento per permettere successivi monitoraggi.

Durante gli interventi il personale esterno è tenuto alla stretta osservanza delle norme di sicurezza per le operazioni di gestione faunistica previste nel D.V.R., e in particolare a quelle di seguito qui di seguito riportate.

#### ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE AUSILIARIO ESTERNO (OPERATORI AUTORIZZATI) CHIAMATO AL CONTROLLO DEL CINGHIALE CON LA TECNICA DELL'APPOSTAMENTO.

Gli operatori selezionati vengono dall'Ente organizzati in gruppi omogenei per territorio (squadre), coordinati da un referente, individuato dall'ente.

Funzioni e obblighi del referente:

1. E' il responsabile delle attività della propria squadra;
2. Comunica l'uscita della propria squadra richiedendo i numeri di autorizzazione e fornendo informazioni specifiche sull'intervento (punti di sparo, orari di intervento, ecc.) secondo le modalità impartite.
3. Organizza l'uscita della squadra avendo cura di scaglionare temporalmente le singole uscite e i rientri degli operatori, prevedendo – ogni qualvolta possibile - un punto comune di ritrovo che deve essere comunicato al personale di vigilanza dell'Ente.
4. Comunica la fine delle operazioni per squadra.
5. Garantisce l'uscita di almeno due operatori per squadra, oppure uno in uscita e uno in reperibilità.
6. Collabora attraverso l'apposita chat whatsapp predisposta dall'Ente con le imprese agricole ricadenti nell'area di competenza per predisporre proficuamente l'attività di prelievo;
7. Tiene i contatti operativi con il personale preposto alla sorveglianza secondo le modalità previste;
8. Predisporre e raccoglie la documentazione relativa all'attività della squadra;
9. Partecipa alle riunioni convocate dall'Ente;
10. Informa e aggiorna i componenti della propria squadra sulle disposizioni dell'Ente;
11. Ha l'obbligo di segnalare all'Ente eventuali comportamenti scorretti tenuti dagli operatori selezionati della propria squadra di cui sia venuto a conoscenza;
12. Coordina con responsabilità le attività della propria squadra.
13. In sua assenza delega temporaneamente le proprie funzioni ad altro componente della squadra, dandone comunicazione all'Ente.

Obblighi degli operatori:

1. Rispettare le indicazioni date dal personale di vigilanza di questo ente e dal referente di squadra.
2. Comunicare direttamente al referente di squadra ogni problematica connessa all'attività, la disponibilità all'uscita, le modalità di uscita e quant'altro il referente di squadra ritenga utile richiedere (es. tipo di arma, di munizioni, uso di visori, ecc.).
3. In caso di sparo comunicarlo senza ritardo al personale di vigilanza dell'Ente.
4. In caso di abbattimento, comunicarlo senza ritardo al personale di vigilanza richiedendo il numero da apporre sulla fascetta con pennarello indelebile e fornire anche successivamente ma entro la serata, le informazioni sulle caratteristiche biometriche della preda e la destinazione della carne. Compilare la documentazione prevista.

NORME DI SICUREZZA DA RISPETTARE DA PARTE DEL PERSONALE  
ESTERNO (OPERATORI AUTORIZZATI)  
CHIAMATI AL CONTROLLO DEL CINGHIALE CON LA TECNICA DELL'APPOSTAMENTO

(art. 8, lett. b, DPGR n. 2R/2014)

1. Durante il trasporto in auto l'arma deve essere scarica e riposta nel fodero.
2. L'arma è tolta dal fodero e caricata, con le dovute precauzioni, solo una volta giunti sul luogo dell'appostamento.
3. Il tiro è consentito esclusivamente su animali fermi, in posizione ottimale e in condizioni di sicurezza.
4. Dalle poste è assolutamente vietato sparare oltre la distanza di m. 100 salvo diversa prescrizione da parte del responsabile delle operazioni o dal personale tecnico dell'Ente Parco.
5. Nel caso in cui l'animale non cada sul posto, l'operatore selezionato ricarica immediatamente l'arma e, trascorsi almeno 10 minuti, effettua un controllo sul punto di tiro.
6. Se si ritiene di aver ferito un cinghiale, si ricercano i segni di ferimento (sangue, ma anche frammenti di osso, ecc.). Una volta individuati i segni vengono ricoperti con frasche e si segna il luogo con un contrassegno evidente, astenendosi dal seguire l'animale ferito. Si dovranno in tal caso attivare le modalità di ricerca con cane da traccia, sentito il personale di vigilanza dell'Ente.
7. Si possono tirare colpi in rapida successione solo su un animale evidentemente ferito che mostra limitata mobilità.
8. Tutti i bossoli sparati sono raccolti e non deve essere abbandonato alcun rifiuto.
9. L'appostamento da altana deve essere effettuato da struttura rispondente agli standard di sicurezza previsti dall'Ente di gestione.
10. E' consentito l'uso di strutture a livello del terreno (es. sedie su alture naturali) che devono prevedere un dislivello fra il punto di sparo e il piano di campagna di almeno 2,50 metri o essere preventivamente autorizzate e visionate dal responsabile delle operazioni.
11. E' consentito l'uso di attrattivi, fonti luminose, visori notturni. Nei coltivi o a margine degli stessi è consentito un moderato foraggiamento localizzato (esca) solamente con il consenso del proprietario del fondo.
12. L'operatore selezionato deve obbligatoriamente attivare, ai fini della sicurezza delle operazioni, tutte quelle misure di segnalazione dell'area oggetto dell'intervento: cartelli, bandelle delimitanti o quant'altro per salvaguardare l'incolumità pubblica.

NORME DI SICUREZZA DA RISPETTARE DA PARTE DEL PERSONALE  
ESTERNO (OPERATORI AUTORIZZATI E CONDUTTORI ABILITATI)  
CHIAMATO AL CONTROLLO DEL CINGHIALE CON LA TECNICA DELLA  
GIRATA (art. 8, lettera d, d.p.g.r. 24/3/2014, n. 2/r)

Questa tecnica può essere prevista solo in caso di particolari e motivate necessità, su autorizzazione dell'Ente di gestione. esclusivamente con la diretta presenza di un agente o di un ufficiale di polizia giudiziaria appartenente all'Ente Parco o, previo accordo, con altri soggetti il cui personale sia dotato della qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria.

1. Durante il trasporto in auto l'arma deve essere scarica e riposta nel fodero.
2. L'arma è tolta dal fodero e caricata, con le dovute precauzioni, solo una volta giunti sul luogo dell'appostamento assegnato e dopo aver ricevuto l'ordine di inizio girata.
3. E' consentito sparare esclusivamente ad animali vicini alla propria posta ed entro i limiti di tiro fissati dal responsabile delle operazioni e/o dal personale tecnico dell'area protetta.
4. Si possono tirare colpi in rapida successione solo su animali compresi nei limiti di tiro prefissati.
5. E' assolutamente vietato sparare oltre i limiti di tiro fissati, pena l'allontanamento dalla zona delle operazioni, fatti salvi ulteriori provvedimenti disciplinari.
6. Durante i trasferimenti e alle poste è mantenuto il più assoluto silenzio.
7. E' assolutamente vietato spostarsi dalla posta assegnata per qualsiasi motivo; in caso di presunto ferimento di un cinghiale, deve essere avvisato il responsabile delle operazioni o suo incaricato presente alla girata, evitando di muoversi dalla propria posizione.

8. Tutti i bossoli sparati sono raccolti e non deve essere abbandonato alcun rifiuto.
9. Durante le operazioni i partecipanti indossano una giubba ad alta visibilità.
10. E' obbligatorio l'uso di apparati ricetrasmittenti.
11. E' obbligatorio per il conduttore di cane limiere e/o da recupero essere in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 10, comma 2, lettera c.
12. E' obbligatorio per il conduttore, come indicato nelle linee guida dell'ISPRA, l'utilizzo di cani limieri e/o recupero, provvisti di abilitazione ENCI. E' opportuno, per il conduttore di cani abilitati, avere una struttura veterinaria di pronto intervento di riferimento. L'Ente di gestione coadiuva eventuali situazioni di emergenza.
13. E' consentito l'utilizzo dell'arma al conduttore.

**NORME DI SICUREZZA DA RISPETTARE DA PARTE DEL PERSONALE  
ESTERNO CHIAMATO AL CONTROLLO DEL CINGHIALE CON LA TECNICA  
DELLA CERCA (art. 8, lettera c, d.p.g.r. 24/3/2014, n. 2/r)**

Questa tecnica può essere prevista solo in caso di particolari o motivate necessità, esclusivamente con la diretta presenza di un agente o di un ufficiale di polizia giudiziaria appartenente all'Ente Parco o, previo accordo, con altri soggetti il cui personale sia dotato della qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria. Possono essere usate carabine munite di ottica, fonti luminose o visori notturni.

**AMMONIZIONI, SOSPENSIONI, RADIAZIONI DALL'ELENCO DEI SOGGETTI  
AUTORIZZATI**

Art. 6, punto 1, lettera b, d.p.g.r. 24/3/2014 n. 2/r

L'inosservanza delle disposizioni ivi presenti ed eventuali comportamenti scorretti assunti dagli operatori autorizzati nei confronti dei dipendenti, dei collaboratori e dei fruitori dell'Area protetta, comportano, a seconda della loro gravità, l'irrogazione della sanzione della ammonizione scritta o verbale, della sospensione o della radiazione dall'elenco.

In particolare:

- l'inosservanza alle disposizioni che comportano un pericolo per l'incolumità pubblica, ivi compresi personale del Parco e altri operatori autorizzati, comportano l'immediata radiazione dall'elenco;
- l'inosservanza alle disposizioni impartite dai tecnici e/o dai responsabili dell'Ente di gestione, durante le operazioni di contenimento, comportano l'immediata radiazione dall'elenco;
- l'inosservanza delle norme di sicurezza sopra riportate, comportano la sospensione o la radiazione dall'elenco, a seconda della loro gravità;
- il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi definiti annualmente dall'Ente con proprio atto comportano la radiazione dall'elenco;
- la non conformità all'art. 5, punto 2, del d.p.g.r. 24/3/2014 (autocertificazione) comporta la radiazione dall'elenco;
- l'assunzione di comportamenti scorretti nei confronti degli amministratori e dei dipendenti del Parco, dei fruitori dell'area e dei collaboratori, comporta l'ammonizione o la sospensione, o la radiazione a seconda della loro gravità;
- la diffusione di dati e foto e commenti non ufficiali, anche attraverso social-network, comportano l'ammonizione o la sospensione o la radiazione a seconda della loro gravità;
- l'inosservanza sulla destinazione dei capi abbattuti comporta la sospensione o la radiazione a seconda della gravità del fatto;
- l'inosservanza sugli strumenti di intervento comporta la sospensione o la radiazione a seconda della gravità del fatto;
- il conduttore che opera in girata o in recupero, con cane sprovvisto di apposita abilitazione, comporta la sospensione o la radiazione a seconda della gravità del fatto;

- l'utilizzo di cani privi dei requisiti richiesti dalle linee guida ISPRA comporta la sospensione o la radiazione a seconda della gravità del fatto;
- la mancata segnalazione al personale dell'Ente di ogni fatto problematico o anomalo comporta l'ammonizione;
- la mancata segnalazione al personale dell'Ente di ogni fatto illecito riscontrato comporta la sospensione o la radiazione a seconda della gravità del fatto;

L'ammonizione verbale e scritta è decisa e comminata dal responsabile delle attività di gestione e controllo del cinghiale.

La sospensione temporanea è decisa dal responsabile delle attività di gestione e controllo del cinghiale e comminata previo confronto con la direzione dell'Ente di gestione anche sulla base delle ammonizioni ricevute.

La radiazione dall'elenco degli operatori autorizzati viene proposta dal responsabile delle attività di controllo e gestione del cinghiale e comminata, previa discussione verbalizzata, dalla direzione dell'Ente di gestione anche sulla base delle ammonizioni e delle sospensioni ricevute. Sono inoltre applicabili tutte le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ dichiaro di aver letto e accetto

integralmente tutti i punti che compongono il presente disciplinare deontologico.

\_\_\_\_\_ lì \_\_\_\_\_

In fede

L'operatore selezionato

Il conduttore di cane limiere e/o da traccia